

PROCESSO ECOEMME: PM CHIEDE PRESCRIZIONE PER IMPUTATI CONDANNA DECO E ECOLOGICA

8 Maggio 2018



PESCARA – Condanne, in riferimento agli illeciti amministrativi, per le società Deco Spa del gruppo Di Zio e Ecologica Srl di Giordano De Luca, e non doversi procedere, per intervento della prescrizione, nei confronti di tutti gli imputati. Sono le richieste formulate questa mattina, davanti al tribunale collegiale di Pescara, dal pubblico ministero Andrea Papalia, nell'ambito del processo Ecoemme.

Il presidente del tribunale collegiale, Rossana Villani, ha aggiornato l'udienza al prossimo 23 ottobre per le repliche e la sentenza.

Il procedimento è nato da un'indagine del 2008, innescata da un esposto su presunte irregolarità commesse da Ecoemme, società pubblica-privata, attiva nel settore dei rifiuti e composta da Comune di Montesilvano (Pescara), Deco e Comunità Montana Vestina.

Le parti, nel corso dell'udienza hanno depositato le rispettive memorie e formulato le richieste.

Gli avvocati delle difese hanno chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste o non costituisce reato, e in subordine l'improcedibilità per intervenuta prescrizione, per gli imputati coinvolti. Per le due società Deco Spa e Ecologica Srl è stata chiesta l'assoluzione perché il fatto non sussiste o non costituisce reato.

Secondo le accuse, l'ex sindaco di Montesilvano Pasquale Cordoma e il consigliere regionale Lorenzo Sospiri si sarebbero attivati per favorire il gruppo Di Zio nel consolidamento di una gestione monopolistica del servizio dei rifiuti a Montesilvano, con indebiti vantaggi anche per la società Ecologica Srl.

Gli altri imputati, oltre a Cordoma e Sospiri, sono Massimo Sfamurri, presidente di Ambiente Spa; Antonello De Vico, ex sindaco di Farindola (Pescara); Ettore Paolo Di Zio, ex consigliere del Cda di Ecoemme e unico imputato presente all'udienza di questa mattina; Ettore Ferdinando Di Zio, imprenditore; Fabio Savini, ex vice presidente del Cda di Ecoemme; Paolo Cucculelli, tecnico della Comunità Vestina; Giordano De Luca, ex consigliere del Cda di Ecoemme.

Tutti sono accusati di corruzione, con Ettore Ferdinando Di Zio che deve rispondere anche del reato di truffa.